

(I lavori proseguono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 538 presentata da Grimaldi, inerente a "Occupazione posti letto e piano ospedali"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 538.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi; ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Come l'Assessore sa, il 6 ottobre è stata inaugurata l'area temporanea per la cura dei pazienti affetti da coronavirus nell'Oftalmico.

Il senso è che i primi quaranta posti, con gli altri venticinque per fine mese e gli ultimi quindici dedicati alla subintensiva, dovevano, di fatto, far fronte alla possibile seconda ondata. Anche perché - così mi aveva già risposto l'Assessore - le stime e le ipotesi erano diverse. Allora, il Presidente Cirio dichiarava che l'apertura di questo COVID hospital era importante perché dava al nostro territorio un supporto fondamentale per questa emergenza sanitaria.

Contrariamente a quanto aveva auspicato la Giunta, all'ultimo, durante i primi giorni di novembre, dopo alcuni sopralluoghi, è stato costruito un nuovo COVID hospital temporaneo (ospedale da campo) a Torino Esposizioni - ne avevamo parlato, tra l'altro, in un altro question time - che, come ricorderete, ospita cinquantacinque tensostrutture fornite per lo più dalla Croce Rossa, dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Regione, attraverso la Protezione civile e la Maxiemergenza 118.

La presentazione di questa struttura è avvenuta quasi un mese e mezzo dopo quella dell'Oftalmico: è costata (almeno così ci risulta) un milione e mezzo, secondo i comunicati stampa che abbiamo letto, oltre al lavoro di 500 volontari, e ha impiegato risorse considerevoli (anche umane) del nostro sistema sanitario, in accordo, appunto, con la Città della Salute.

Di fatto, da allora abbiamo iniziato a chiedere esattamente quanti luoghi (oltre a quelli) nella Città di Torino sono diventati, nel frattempo, COVID hospital. Perché, come ricorderete, in un weekend altre strutture, fra cui il Martini, sono state trasformate in COVID hospital proprio durante questa seconda ondata.

Poiché la sensazione nostra e dell'opinione pubblica è che la Giunta abbia un po' rincorso questa emergenza, abbiamo chiesto i dati giornalieri di queste strutture - cioè dell'Oftalmico e del padiglione 5 - ma a oggi, Assessore, anche se abbiamo sollecitato più volte la richiesta, questi dati non ci sono ancora pervenuti.

Oltre ai dati aggiornati, per noi sarebbe importante sapere se queste strutture sono le stesse indicate per la terza ondata; se si prevede, di fatto, visti i numeri che lei mi sta per esporre, una ridefinizione anche dei ruoli; se non sia il caso di dotare uno dei grandi ospedali direttamente delle funzioni da COVID hospital (un'ipotesi era, appunto, il Martini) o se, di fatto,

questo tipo di definizione che è stata rincorsa nella seconda ondata è quella ottimale per prevenire la terza o, purtroppo, per fronteggiarla.

A oggi - non so se gliel'hanno detto, Assessore Icardi - non abbiamo ricevuto alcuna informativa sulle misure utili per prevenire la terza ondata, se non il nostro ordine del giorno votato la scorsa settimana, che immagino abbia incontrato il suo parere favorevole (altrimenti non sarebbe stato approvato), che prevede lo screening di specifiche categorie (fra cui gli over sessantacinquenni, ovviamente il sistema sanitario e quello scolastico, chi si occupa di servizi di sicurezza, cioè le Forze dell'ordine) e la ripresa del tracciamento.

Se queste sono le nostre linee guida (purtroppo, per adesso, dico "le nostre", intese del Consiglio, ma siamo in attesa di conoscere quelle della Giunta, però questa indicazione immagino che sia importante anche per voi), vorremmo sapere qual è lo storico giorno per giorno aggiornato all'ultima data utile dei posti letto occupati all'ospedale COVID del padiglione 5 e al COVID hospital presso l'Oftalmico, in particolare in quale modo queste strutture sono state inserite nel piano ospedali per la terza ondata dell'emergenza COVID a Torino e in Piemonte.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta si è resa disponibile alla risposta delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Grimaldi.

Mi spiace che non le siano arrivati i dati, però mi sono fatto inviare tutti gli elementi aggiornati, che intendo illustrarvi.

Intanto sono stati fatti sedici ospedali COVID nella seconda andata. Nei piani pandemici - per rispondere all'ultimo punto della sua interrogazione - è previsto un numero minimo, ma vengono modulati, così come i posti in terapia intensiva e gli altri posti. Vengono creati gradatamente, nel modo più fluido possibile, trasformando altri reparti, in maniera da avere sempre un margine minimo di sicurezza e cercando di mantenere il massimo numero di posti dedicati anche alle altre patologie, affinché non diventino un nuovo problema.

Tenterò di condividere i contenuti del mio monitor, affinché possiate visionare direttamente i dati (glieli invierò comunque in seguito). Abbiate solo un attimo di pazienza, spero di riuscire a condividerli. Si vedono?

PRESIDENTE

Trattandosi di un'interrogazione, può girarli direttamente all'interrogante, magari tramite Whatsapp o mail.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Credo che adesso siano visibili.

PRESIDENTE

Sì vedono. Grazie.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Sommariamente, questa è la nota stampa con cui abbiamo identificato e spiegato tutta la dinamica dei posti di terapia intensiva. È sostanzialmente un riassunto dei posti e della loro collocazione.

Più nel dettaglio, questo è il quadro dei vari ospedali e dei posti di terapia intensiva, quelli attivati nella prima fase, gli attivabili, i 299 posti strutturali di Arcuri, il totale, i 160 posti che la Regione ha finanziato con quasi 22 milioni di euro, più venti posti di terapia intensiva, per un totale di 766.

Poi c'è l'obiettivo finale comprensivo dei posti di Arcuri, che è di 733. Questi sono i posti dell'Ospedale Oftalmico, visti anche storicamente nelle varie giornate, dal 19 ottobre fino a oggi. Sono attualmente cinquantatré occupati. L'Oftalmico ha ospitato, dopo gli adeguati lavori di ristrutturazione e di adattamento, tutti i posti che erano previsti alle OGR, che non era casa nostra, ma dove eravamo in affitto. Quest'estate c'è stato il tempo per fare tutti i lavori, per cui tutti i posti presenti nell'ospedale temporaneo delle OGR sono stati ricostituiti, trasportando le varie strutture e attrezzature presso l'Oftalmico. Ora siamo in un edificio di proprietà che sarà dedicato a questo.

Parallelamente è stato costruito l'ospedale del Valentino, inaugurato a ottobre. Ricordo bene che, in base ai numeri di allora, avevamo quasi 5.200 persone negli ospedali in terapia ordinaria più le terapie intensive, che erano intorno alle 400. Nel giro di tre-quattro settimane abbiamo dimesso - ahimè, qualcuno è anche deceduto - 1.400 pazienti, quindi oggi siamo a circa 3.760 di posti a ricovero ordinario e 266 di terapie intensive.

C'è stata una grande riduzione della pressione sui reparti ospedalieri, che resta tuttavia alta, ma in quel momento la costruzione dell'ospedale da campo del Valentino era ulteriormente sentita. Lo è ancora, anche se abbiamo soltanto pochi ricoverati (mi pare una ventina, poi le mando il dettaglio). L'ospedale è pronto ed è mantenuto in piena efficienza per un eventuale aggravamento della situazione legato alla terza ondata e sarà sicuramente utilizzato nella fase successiva, per effettuare in modo organico le vaccinazioni contro il COVID. Pertanto, è stato un intervento e un investimento che ritengo utile e che credo sarà molto utile soprattutto per il futuro, ma che intendiamo mantenere fino a quando ogni rischio di recrudescenza dell'epidemia sarà fugato.

Non voglio entrare nel dettaglio dei numeri, ma le invio tutta la documentazione. Ricordo anche che le procedure e la definizione degli ospedali relativi all'emergenza COVID sono tutte dettagliatamente definite nel piano pandemico regionale, che è in corso di aggiornamento per alcuni dettagli, e nei piani delle Aziende Sanitarie Regionali validati dalla Regione Piemonte.

Grazie, Presidente. Ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Icardi per la risposta.

Ricordo agli interroganti che nel resoconto della seduta che viene trasmessa via mail in visione a tutti i Consiglieri prima della pubblicazione e poi pubblicato integralmente nella banca dati, è reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia degli Assessori.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata. Grazie a tutti e a tutte.

A breve, il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

(Alle ore 15.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 15.21)